



Silvia Neonato

Nata a Lavagna (Genova) nel 1950 si è laureata in filosofia a Genova.

Programmista regista, ha lavorato nella sede romana della Rai dal 1978 al 1986, passando da Raidue tv ("Si dice donna", trasmissione di attualità e cultura) a Raitre radio, dove ha condotto in diretta insieme ad altre "Ora D", una trasmissione di attualità e cultura.

Giornalista professionista, ha cominciato sul "Il manifesto" nel '76, è stata redattrice e poi inviata del mensile "Noi donne" (Roma, 1977-1987). Ha diretto il settore attualità del mensile Cosmopolitan (Milano, 1987-89) per poi nell'89 approdare al Secolo XIX (Genova), dove è stata prima redattore nel settore interni esteri e poi responsabile del settore cultura e spettacoli dal 2001 al 2005. Ha diretto la rivista "Blue Liguria" dal 2010 al 2015.

Ora è opinionista de "Il Secolo XIX" e redattore della rivista culturale e politica "Leggendaria".

È stata presidente della Sil, Società italiane letterate (2011-2013).

Ha scritto alcuni saggi collettanei, tra cui *Mara e le altre* di Ida Farè (Feltrinelli 1978) e *Albania questa sconosciuta* (Editori Riuniti 2002). Ha scritto con Monica Lanfranco *Lotte da orbi* (Erga editore, 1994) dedicato alla rivolta dei ciechi dell'Istituto genovese Chiossone nel 1971, ripresa nel film "Rosso come il cielo" di Cristiano Bortone. Nel 2009 e nel 2010 ha curato come responsabile organizzativo la rassegna "Gaia. Irruzioni di natura in città", un ciclo di conferenze, laboratori e teatro voluto dalla Fondazione per la cultura di Palazzo Ducale di Genova.

Organizza da anni presentazioni di libri con Leggendaria e la Sil con particolare attenzione alle autrici. Tra i vari convegni che ha progettato insieme al direttivo della Sil: "Personagge" (Genova 2011) e "Donne riscrivono paesaggi violati" (L'Aquila 2013).